

# **Dall'olio di ricino alla vaselina e altri aspetti che riguardano il futuro.**

**100 anni di evoluzione del consenso politico.**

**Oggi come ieri, gli imbonitori che si credono statisti, promettono tutto, anche l'economicamente impossibile**

**Oggi bici elettriche al 50%, dentiere gratis, sussidi a pioggia, e pensioni minime a 1000 euro. Insomma troppe promesse. Se non ci credi, fai bene. Se ci credi, neppure ti accorgi che ti hanno imbrogliato per avere il tuo voto.**

**Poi si torna ai tagli e all'inflazione che erode il tuo potere d'acquisto**

# Dall'olio di ricino alla vaselina

**E' il marketing politico. Col marketing commerciale si rilancia, anche dopo 80 anni, il budino Elah» «Facile da fare, difficile da ripetere» (lo può fare chiunque)**

**Col marketing politico, invece, si lancia un prodotto politico cercando il punto di debolezza degli altri partiti e la punta di forza del proprio.**

**Certo l'esperto in marketing politico costa (è uno specialista) tipo Luca Morisi che suggeriva a Salvini di suonare i campanelli di notte con la troupe al seguito «lei spaccia?» e si faceva audience. Peccato che anche lui avesse qualche vizio simile. Succede.**

**Molti anni fa, per convincere i riluttanti si era trovato un metodo più efficace e meno costoso. Mussolini risparmiava per la Patria e aveva inventato un metodo infallibile.**

# Dall'olio di ricino alla vaselina

**Un secolo è passato da quando il consenso politico veniva fatto con bottiglie di olio di ricino. Costavano meno di Luca Morisi e rendevano subito.**

**Chi era contrario alla politica fascista era costretto a bersi tre quarti di olio di ricino; poi con un filo di ferro che gli legava i pantaloni al collo con un lucchetto, veniva rispedito a casa ripulito da idee antifasciste. Poiché la cura si ripeteva era facile prima o poi «offrire» il proprio consenso. Se non si offriva c'erano altri metodi più cruenti. A Matteotti -ad esempio- non piaceva l'olio di ricino.**

**In 100 anni la creazione del consenso si è evoluta: si è passati in modo quasi impercettibile dall' olio di ricino alla vaselina.**

**Sconfitta la povertà, largo alla modernità con tutte le App. C'è gente ancora ostinata a fare croci con matita su materiale cartaceo. Basterebbe la piattaforma Rousseau di Casaleggio su un piccolo campione rappresentativo per guadagnare tempo e denaro. Peccato che non ci sia più.**

# Dall'olio di ricino alla vaselina

Oggi il rischio dell'olio di ricino non esiste; semmai il pericolo viene da certe tendenze verso forme di democrazia illiberale. Andiamo per gradi:

1. Il fascismo prevedeva l'abolizione dei meccanismi democratici, l'imposizione del pensiero unico **«Mussolini ha sempre ragione!»** e una visione anti individualista. La concezione fascista è lo Stato e per lo Stato: l'individuo conta solo se coincide con lo Stato.
2. Ora, tranne «Italy first», pochi di questi tratti ideologici sono riscontrabili nella Lega o in altri partiti di destra.
3. Al contrario ogni comportamento della destra sembra propendere per il disimpegno internazionale (isolazionismo), dell'idealizzazione del popolo in termine di consenso **(la parola torni al popolo col Presidente scelto dal popolo): il presidenzialismo che cova nella mente della Meloni.**



# Dall'olio di ricino alla vaselina

Sarebbe difficile immaginare Mussolini oggi con bicchieroni di Mojito a cantare «giovinezza» con scollacciate cubiste al Papeete.

Anche gli slogan che più hanno spaventato una certa parte di italiani non sono altro che copia e incolla di leadership straniera: «America first», slogan ingiusti visto che si dovrebbe governare nell'interesse dei cittadini al di là se siano primi, secondi o terzi.

Solo una sinistra particolarmente sospettosa poteva scambiare una frase banale per un ritorno a una politica totalitaria. Tornano a galla malattie antiche delle sinistre/destre italiane: **la patria è di destra, i confini sono di destra, l'identità nazionale è di destra.**

Relativismo e tolleranza sono cose diverse: nel relativismo perdi l'identità; nella tolleranza, invece, accetti che altri siano diversi da te, ma senza per forza imporre a tutti il pensiero unico.

# Dall'olio di ricino alla vaselina

La forza dei primi sovranisti deriva dall'aver trasformato l'identità nazionale in un concetto di appartenenza inclusiva; questo concetto è essenziale per comprendere le avanzate delle destre, proprio in un momento in cui la crescita delle diseguaglianze avrebbe dovuto invece favorire le sinistre che, poi si sono arenate su un certo Panzeri con valige piene di soldi.

Le destre nazionaliste sono state in grado di trasformare l'arrivo di stranieri in sostituzione etnica: **«vedi, tu hai sempre lavorato per l'Italia, ma oggi stranieri, immigrati ti rubano il lavoro, o vivono alle tue spalle. In più i soliti poteri forti (Soros) hanno fatto in modo di schiacciarti: il Paese non è più tuo e tu non sei più rispettato nella tua terra»**

E le destre hanno gioco facile dal momento che le sinistre progressiste hanno concentrato i loro sforzi nella **difesa delle minoranze religiose, razziali, sessuali e miste, voto ai 16enni e ius soli**. Ma stavolta la sinistra, ha sbagliato priorità. Meglio altri argomenti.

# Dall'olio di ricino alla vaselina

Ora la difesa delle minoranze è un impegno giusto e meritevole, ma dopo aver difeso anche le maggioranze.

Troppo spesso i «**progressisti**» sembrano invece farlo come missione unica facendo sentire ancora più esclusa la maggioranza impoverita e trascurata dei cittadini che poi viene corteggiata dalle destre con «prima gli italiani» e «meno tasse per tutti» **esca a cui abboccano tutti (o quasi)**.

Comunque basta olio di ricino. Oggi Meloni e Salvini talvolta strizzano l'occhio al 5% dei restanti nostalgici per portare a casa più voti; è successo quando la Giorgia ha candidato alle europee l'ignoto Giulio Cesare Mussolini (discendente, ovvio) o quando Salvini si è presentato a un balcone di Forlì. Da poco tempo si è celebrato il decimo anniversario di FdI. Bei tempi quando si andava a Predappio per un certo anniversario, ma oggi la Meloni è cambiata tranne una certa supponenza e arroganza (parole di Berlusconi)



# Dall'olio di ricino alla vaselina

- Semmai andrebbero aperti gli occhi della gente sui pericoli e deviazioni del sovranismo e sul suo significato.
- In primo luogo perché il sovranismo contrasta con l'irrelevanza nella dimensione internazionale. Per noi che godiamo di un discreto PIL (fino a quando?) e viviamo a cavallo fra Europa e Medio Oriente, già questo è un evidente rischio.
- Se a questo si aggiunge, da un alleato della destra, una spiccata simpatia (senza aggiungere altro) per la Russia di Putin, l'aggressore, ci porta al rischio di minor difesa dei nostri interessi economici più legati alla UE e agli USA (dimentichiamo il piazzista Trump).

**Ma più pericoloso è il rischio di esser attratti da Russia, Polonia, Ungheria e Turchia dove lo stato di diritto viene calpestato per favorire la nascita di Stati illiberali. Per non offendere nessuno si è inventata questa nuova parola al posto di antidemocratici. Meloni isolata scivola verso il patto di Visegrad.**



# Dall'olio di ricino alla vaselina

**E' difficile immaginarsi Salvini a trasformare la Repubblica italiana in uno Stato tipo Turchia: non ne ha lo spessore politico; è un ottimo fiutatore dell'opinione pubblica, potrà anche stare al governo, ma, come dimostra il Conte 2, non ha capacità di indirizzare l'azione pubblica o di convincere tutto l'apparato burocratico (la macchina dello Stato) verso i suoi obiettivi.**

**Ma «l'UOMO FORTE» arriverà se continueremo a vivere con istituzioni deboli (parlamentari, magistratura e pure la Chiesa, salvo Papa Francesco), in un conflitto politico perenne, con una crisi identitaria della maggioranza dei cittadini.**

**Se poi ci mettiamo pure l'emergenza sanitaria, la paura di un futuro senza lavoro e con un welfare ridotto al minimo (che pensioni potremmo avere?), allora si potrebbe innescare un meccanismo che rende la democrazia inutile e l'appello verso il salvatore dal pensiero unico potrebbe farsi strada.**

**Ma non saranno certo né Salvini né Meloni.**

# Dall'olio di ricino alla vaselina

La nostra crisi non è congiunturale, cioè passeggera, ma è strutturale e si trascina da troppi anni spingendo i cittadini a desiderare un qualche tipo di rottura.

Ci ha provato il tecnocratico Monti provocando ripulsa, la democrazia diretta dei 5S si è rilevata un bluff e l'idea dell'uscita dall'Euro di Salvini è durata lo spazio di + 200 punti di spread.

Qualsiasi riforma viene rifiutata generando paralisi: **il presidenzialismo è «pericoloso», il monocameralismo «non se ne parla», un premio di maggioranza consistente è «incostituzionale», la riforma della PA è «impossibile» e così ci si ferma.**

L'unico governo che ha provato a instaurare una democrazia decidente è stato quello di Renzi, e si sa come l'hanno fatto finire. Forse non aveva il senso dello Stato, ma la macchina governativa la conosceva bene, oltre a sapere attrarre molte antipatie.

# Dall'olio di ricino alla vaselina

## Ma perché l'uomo forte suscita attrazione e simpatia?

**Come scrive Panebianco: i regimi dispotici diffondono un'immagine di solidità e di stabilità e danno la falsa impressione di godere di più consenso di quanto ne abbiano.**

**Inoltre l'Uomo forte può attrarre il raffinato, la persona di modesta istruzione, il semi- analfabeta. Il governo in mano all'uomo forte, libero di fare ciò che vuole dei propri sudditi, ha sempre trovato qui da noi, i suoi stimatori. Piazza Venezia era piena quando dichiarammo guerra a tutti. E applaudirono anche.**

**Tuttavia la democrazia occidentale, dispone di un vantaggio: gli ammiratori occidentali dei despotti, di ieri e di oggi, inneggiano a regimi sotto i quali non sarebbero disposti a vivere. E' chiaro si sentono sicuri del fatto che possono inveire quanto vogliono contro qualsiasi partito (vedi Donzelli). La polizia politica non andrà di notte a prelevarli.**

# Il problema stranieri

## Porti aperti, porti chiusi

L'intera sinistra è accusata di essere al soldo dei fautori della «**sostituzione etnica**» (parto della fantasia paranoide).

Gli italiani sono convinti che ormai un terzo dei residenti sia fatto da extracomunitari. **La realtà è diversa: meno del 10% sono stranieri e i principali provengono dalla UE come i romeni.**

Stessa confusione per i reati: un terzo è commesso da stranieri: quelli condannati in primo grado per reati minori sono l'1%, ma valli a convincere: informarsi è faticoso e i «negher» delinquono sempre.

Comunque qualche problema non inventato esiste e muove l'opinione della maggioranza dei cittadini: ***ogni giorno arrivano in Sicilia centinaia di migranti perfino dalla non povera Tunisia. Si pensa che la UE dovrebbe farsene carico. Già, ma non intende farlo.***



# Il problema stranieri

Raramente alla tv governativa si sono visti extracomunitari che lavorano, mentre la signora tunisina con cappello e barboncino ha fatto il giro dei media.

- Eppure la struttura paraschiavistica dei regolari e non che si dedicano all'agricoltura del sud è composta, secondo Luca Ricolfi, da quasi **4ML di mal accolti e mal pagati. E non solo al sud.**
- E la coldiretti si lamenta perché gli agrumi non vengono colti; idea: mandiamoci tutti gli italiani che stanno a casa in beato ozio godendosi l'immeritato contributo di cittadinanza. Perché non lo diciamo a Conte? La morale è che su questa inventata invasione, la destra ha costruito la sua piattaforma politica.
- E la destra? Possibile sia così corta di fantasia e non gli venga in mente che fra 30 anni saremo 30 milioni? E peraltro anziani?

# Il problema stranieri

Nel Parco Agricolo Sud di Milano, c'è un'area di 200 mila metri quadri concessa dal Comune di serre che producono fragole, lamponi e mirtilli dove lavorano circa un centinaio di braccianti africani, con paghe da 4 euro l'ora, turni di 10 ore, paghe irregolari, senza bagnidecenti. L'azienda è la «Stra-Berry», **premiata come eccellenza "green" nel 2013 e 2014, fondata da 2 bocconiani.**

Ora la magistratura ha sequestrato campi, capannoni e altri 23 immobili, e indagato sette persone per intermediazione illecita e sfruttamento della manodopera. **Questo nella ricca e morale Milano.**

I lavoratori non hanno voglia di parlare da quando l'azienda Stra-Berry era un modello a fianco della Cassanese, a 15 chilometri da Piazza Duomo, e dove si lavorava come schiavi.

E hanno paura che ora l'azienda chiuda.

***I media governativi? Silenzio!***

PAESI	Stranieri residenti	Inc. stranieri sulla pop.	Distr. % tipologia di stranieri		
			UE28	EXTRA-UE	TOTALE
Germania	9.679.000	11,7%	43,5%	56,5%	100,0%
Spagna	4.563.000	9,8%	42,3%	57,7%	100,0%
Regno Unito	6.286.000	9,5%	61,4%	38,6%	100,0%
Svezia	886.000	8,8%	36,9%	63,1%	100,0%
Danimarca	506.000	8,8%	42,9%	57,1%	100,0%
<b>Italia</b>	<b>5.144.000</b>	<b>8,5%</b>	<b>30,4%</b>	<b>69,6%</b>	<b>100,0%</b>
Grecia	816.000	7,6%	25,9%	74,1%	100,0%
Francia	4.687.000	7,0%	32,9%	67,1%	100,0%
Slovenia	122.000	5,9%	16,0%	84,0%	100,0%
Olanda	991.000	5,8%	53,8%	46,2%	100,0%

# Il problema stranieri

- Oggi la sinistra pare affetta da un «cupio dissolvi»( Sant'Agostino). Possibile che il PD non si accorga di essere un partito semi esaurito?
- Il Pd non si accorge che in Sicilia, con gli sbarchi, abbiamo raggiunto un limite che la maggior parte della gente rifiuta? *Possibile che non si accorga che dietro le proteste di Musumeci non ci sia un preciso disegno di Salvini?*
- *Ora ci mancava il pasticciaccio brutto di Panzeri e compagnia.*
- La sinistra avrà tutte le ragioni nell'avallare ogni decisione della ministra degli interni Lamorgese, ma così facendo non si accorge che sta «beatificando» tutte le Carola Rachele che, invece di distribuire x Paese UE gli sbarcati, vengono ammassati in Sicilia?

*I progressisti non sanno dire una cosa banale: in Italia entra solo chi ne ha diritto, chi ci serve, chi si integra e chi non viene schiavizzato!*



# Il problema stranieri

**Le Sfide Globali Comuni – l'aumento della temperatura del pianeta e l'impatto dell'uomo sull'ambiente, le pandemie, crisi finanziarie, e tecnologie dirompenti, saranno sempre più frequenti e avranno un impatto importante su tutte le regioni della terra. Nessuno più è immune.**

**Lo Scontro Geopolitico – le sfide globali- radicalizzeranno il confronto geopolitico in atto. Si rischia, al contrario di quanto si è pensato durante l'euforia iniziale che ha accompagnato la globalizzazione (interpretata come una semplice trasformazione dei vecchi rapporti), una maggiore frammentazione e fragilità dei rapporti sociali e politici.**

**Cina e USA competono per la supremazia globale, l'Europa è in una fase di riflessione o confusione, mentre i cittadini di altri Stati si dimostrano disaffezionati rispetto ai propri sistemi politico-economici. Nel frattempo, imprese che forniscono prodotti e servizi globali, condizionano sempre più i nostri comportamenti e addirittura, stanno cominciando ad agire come vere e proprie autocrazie che si permettono migliaia di lavoratori malpagati.**

# Cosa ci promette il futuro?

**La Popolazione – La linea demografica è chiara. Nei prossimi 20 anni l'aspettativa di vita si allungherà di molto nei paesi più ricchi, dove però, si faranno sempre meno figli. La popolazione invece, continuerà a crescere esponenzialmente in Asia del Sud e in Africa, almeno fino al 2050. Il mercato del lavoro e il welfare delle regioni occidentali saranno in grado di resistere a questo cambio radicale con un forza lavoro sempre più ristretta? I territori, come le città, sapranno gestire una popolazione sempre più anziana? Nelle regioni economicamente più povere i più giovani migreranno o dovranno necessariamente fare uso delle risorse ambientali, con ripercussioni sulla biodiversità e la rapidità dei cambiamenti climatici.**

**In passato l'umanità ha saputo adattarsi per sopravvivere, elaborando e servendosi delle conoscenze per sviluppare nuove tecnologie. L'azione individuale degli inventori, innovatori e imprenditori aveva una base ristretta, e perciò, anche se inizialmente suscitava apprensioni, in un tempo limitato è riuscita a farsi accogliere e poi a suscitare una profonda fiducia.**

# Cosa ci promette il futuro?

**Dovremmo preoccuparci seriamente che lo sviluppo sociale ed economico che dalla rivoluzione industriale alla globalizzazione ha accompagnato l'umanità riducendo la povertà e migliorando e allungando le condizioni di vita possa rallentare o addirittura regredire. Nel 2020 150 milioni di cittadini si sono impoveriti, e avvertono un chiaro abbassamento del tenore di vita, talvolta anche al di sotto del sopportabile al giorno d'oggi.**

**Le aspettative sono fonte di pessimismo.**

***L'aumento dei prezzi delle materie prime e un incremento generalizzato dell'inflazione, rischiano peraltro di guidarci verso il baratro del conflitto sociale esasperato, dalla scarsa fiducia nelle istituzioni italiane.***

# Dei migranti abbiamo bisogno?

**Ne abbiamo bisogno perché:**

- **La popolazione invecchia,**
- **Non facciamo figli,**
- **Entro 30 anni la popolazione autoctona non supererà i 30 milioni,**
- **Abbiamo bisogno di braccia valide,**
- **Queste valide braccia devono inserirsi e lentamente diventare italiane,**
- **Il bilancio tra chi entra in Italia e chi esce per cercare migliori qualità di vita, è negativo,**
- **Con quali pensioni vivranno le future generazioni?**
- **Chi lavorerà allorché la robotica aumenterà la disoccupazione?**



# Dei migranti abbiamo bisogno?

## L'era del web e dell'automazione

**Prendiamo le stazioni ferroviarie; oggi una macchinetta fa in media 500 biglietti al giorno e può costare, manutenzione inclusa, poche decine di migliaia di euro.**

**Un bigliettaio umano riesce a produrre, in un turno, ca 200 biglietti e costa (assenteismi esclusi) almeno il doppio ogni anno.**

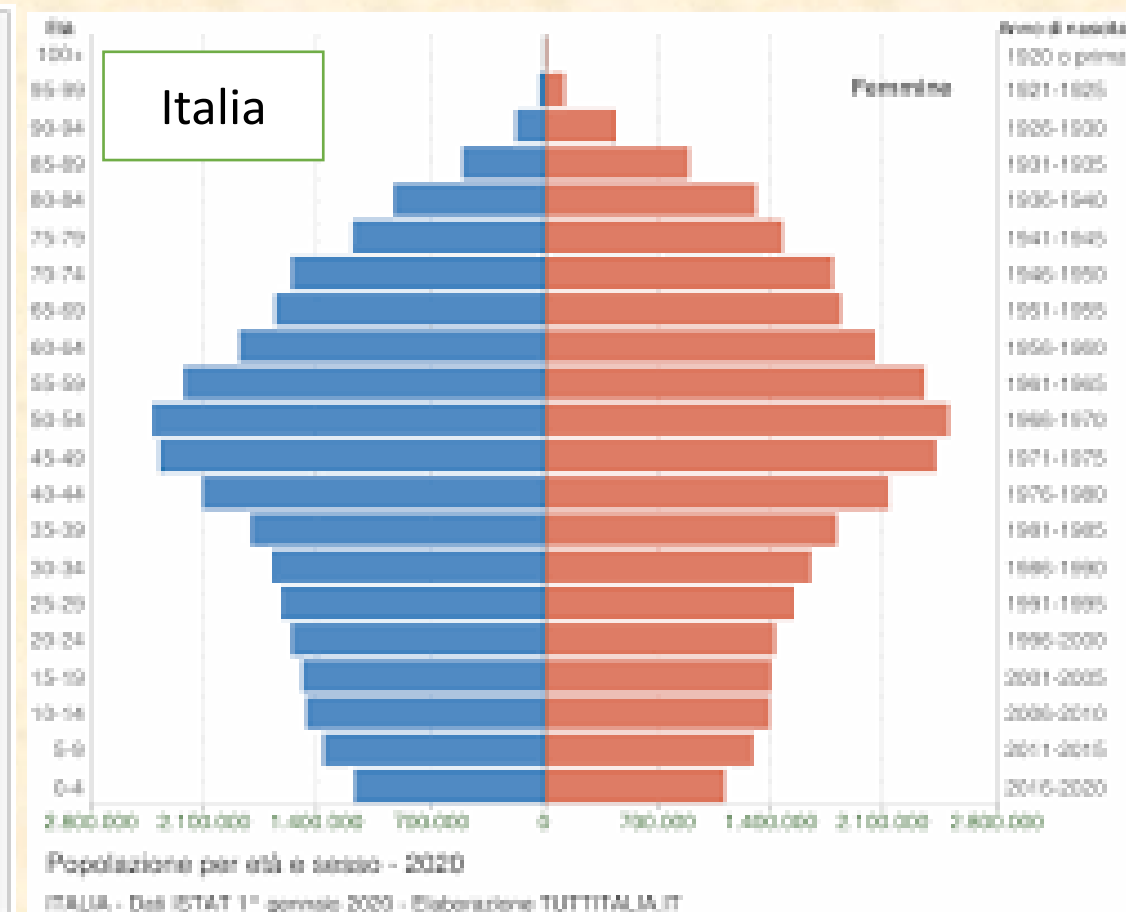
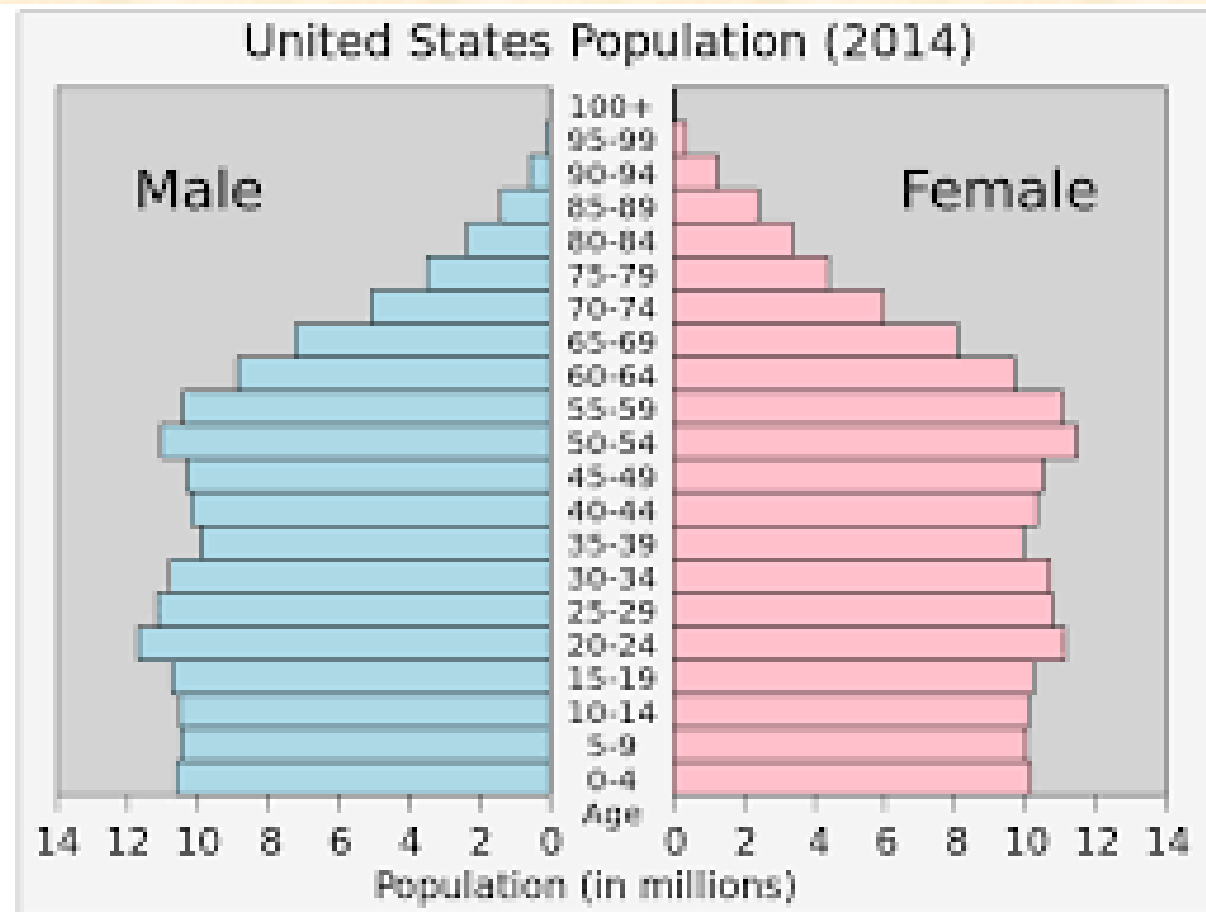
**Su chi puntereste voi se la bussola fosse solo quella del risparmio?**

**Andando indietro nel tempo: parliamo di auto.**

**Oggi, grazie agli investimenti massicci sull'automazione, Tesla è riuscita a velocizzare i tempi per la produzione dei propri modelli. Servono meno di 48 ore per costruire un'auto nella fabbrica di Fremont, in California, partendo da fogli grezzi di alluminio.**

# Dei migranti abbiamo bisogno?

Ecco la prova: fasce di età evoluzione negli anni (piramidi età)



**Diventa evidente come in Italia si siano assottigliate le fasce giovani e aumentate le persone anziane**

# Dei migranti abbiamo bisogno?

## Un'Italia con più anziani significa:

- **Maggior bisogno di badanti (oggi soddisfatto dalle filippine e dai paesi dell'Est)**
- **Ma quanti anziani potranno permetterselo?**
- **Allora rivolgiamoci alle case di riposo.**
- **Già, ma beatamente le istituzioni miope, stanno a litigare sul presente e già oggi le case di riposo, non solo mancano, ma costano pure care.**
- **E i medici? Si mette il numero chiuso agli iscritti alla facoltà indipendentemente alla specializzazione, mentre avremmo bisogno di più geriatri e meno ostetrici.**

**E avremo i soldi per trattenerli in Italia?**

# Dei migranti abbiamo bisogno?

**E i profughi c'è una legge che ce li impone?**

**Articolo 10 Costituzione:**

**L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute.**

**La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali.**

**Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge.**

**Non è ammessa l'estradizione dello straniero per reati politici.**



**Dei migranti abbiamo bisogno?**

**The end**